



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

210 C Ed. 2 del 11/09/2017	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI CASTIGLIONI" DI LIMBIATE	pagina 1 di 11
PIANO DI PROGETTO		

Anno scolastico	2020/21	Destinatari (Classe/Gruppo)	Studenti di tutte le classi del Tecnico e Professionale
Responsabile progetto	Referente: Prof. Claudia Capone		da Settembre 2020 a Giugno 2021
Insegnanti	Commissione: Prof. Claudia Capone Prof. Filippa Lentini Docenti di Storia ed Italiano di tutte e classi del Tecnico e Professionale; Docenti di VP, VAP e GAT delle classi 3[^], 4[^] e 5[^]		Prof. Claudia Capone Ore di potenziamento Prof. Filippa Lentini Ore di potenziamento

DENOMINAZIONE PROGETTO
<i>(Indicare Codice progetto, se attribuito)</i>
EDUCARE ALLA LEGALITA' (Cittadinanza e Costituzione)

DATI DI INPUT
<i>(Indicare Codice progetto, se attribuito)</i>
<p>La condizione giovanile appare, alcune volte, confusa e disorientata perché oscilla tra l'accettazione delle norme della Società e delle regole familiari e, contestualmente, il rifiuto delle medesime, con il conseguente generarsi di una sistema di conflittualità e di ambivalenza; questo stato spesso è determinato da condizioni economico-sociali che rendono incerta la propria visione del futuro e la constatazione di incoerenza, a volte, tra giudizi e comportamenti; nella maggior parte dei casi i nostri giovani tendono a ritenere i valori fondamentali della convivenza civile quali, ad esempio, la libertà, la democrazia, la giustizia e le norme, in genere, più una garanzia personale che un bene che va condiviso con la propria collettività.</p> <p>Il tema della legalità e della cittadinanza vanno affrontati con i nostri studenti non solo come comunicazione di contenuti annessi ai concetti e ai temi presentati ed illustrati ma anche in un processo di interazione con gli stessi dove possa emergere il loro personale apporto di rielaborazione, accettazione o rifiuto e di commento critico; occorre operare sui loro interrogativi, sulle loro, a volte, distorsioni percettive ed incoerenze; quando parliamo di percezione dei nostri adolescenti, in merito al tema della legalità, ci riferiamo al loro modo di comprendere, capire e cogliere non solo le norme della vita sociale ma i valori morali che sottendono ad essa, stimolando in essi la fiducia nei sistemi di controllo e nelle fonti di autorità presenti nel proprio territorio.</p> <p>La cittadinanza insomma appartiene all'ordine del civile e del morale e non solo del giuridico: e cioè anche all'ordine del sentire, del condividere e del fare. Il passaggio dell'individuo da suddito a cittadino, previsto nella Costituzione, implica un ripensamento dell'intera cultura e una coerente prassi educativa. Occorre anzitutto distinguere fra le istituzioni e le persone che le rappresentano, a differenza di quello che succede nelle dittature. Si tratta di educare a rispettare le leggi e più in generale le regole legittime (e in ciò consistono lo spirito civico e la legalità) e a promuovere leggi e regole migliori (e in ciò consiste l'impegno politico, in qualunque ambito di vita sociale, a partire dalla famiglia e dalla scuola). Si tratta perciò di imparare a interagire in termini di dialogo, di dibattito</p>

e di valutazione critica delle idee e dei comportamenti, per vivere il più pienamente possibile una cittadinanza attiva, sia nelle istituzioni, sia nei gruppi di riferimento, anche in termini di volontariato. Oltre la distinzione fra cittadinanza civile, sociale e politica, si vanno rivelando altri aspetti della cittadinanza, definiti per lo più in termini di cittadinanza attiva, che hanno trovato un alto riconoscimento nell'art. 118 della Costituzione, che ha sancito il valore della sussidiarietà. In altri termini si riconoscono la legittimità e il valore dell'occuparsi, da parte del cittadino, singolo o associato, di attività di interesse generale, a fianco delle istituzioni o collaborando con esse. Tali attività riguardano la difesa e la promozione dei beni comuni. Appartengono a questi beni il territorio, l'ambiente, l'acqua, l'aria, la sicurezza, la fiducia nei rapporti sociali, la legalità, i diritti dell'uomo, la regolazione del mercato, la salute, l'istruzione, la ricerca scientifica e tecnologica, le infrastrutture (le strade, le scuole, gli ospedali, i musei...), i beni culturali, i servizi pubblici, e altri simili a questi, di cui ciascuno potrebbe godere liberamente, se questi non fossero continuamente minacciati da comportamenti egoistici e criminosi. L'arricchimento di questi beni è nell'interesse generale, così come lo è evitare il loro impoverimento. Per i cittadini attivi l'interesse generale diventa anche un modo per esprimere la propria creatività personale, e per esercitare la propria sovranità di cittadini responsabili, alla stessa stregua di chi governa. Nella scuola, apprendimento e partecipazione non sono antagonisti, ma possono produrre, per i singoli e per la società, quei beni personali e sociali, della cui carenza si soffre particolarmente, anche in termini economici. Come si vede, documenti ampi e organici come la Costituzione, la Dichiarazione universale dei diritti umani e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea includono e fondano diversi concetti di cittadinanza, che perciò viene anche detta «cittadinanza plurale». Se occorre averne una visione panoramica, di fatto sul piano della concreta attività e della prassi scolastica si concentra l'attenzione su qualcuno dei significati e dei beni presi in considerazione a proposito della cittadinanza attiva: per esempio la legalità, la scienza, il rispetto e la cura dell'ambiente e del patrimonio culturale, l'economia e la finanza, la comunità scolastica, lo sport, il volontariato, relativo a diversi ambiti del sociale, il teatro a scuola, la musica

COMPETENZE

(Indicare le competenze, descrivere le competenze che si intendono perseguire)

Il **Progetto di Educazione alla Legalità** nasce come premessa socio-culturale indispensabile per sviluppare ed avviare negli studenti la conoscenza e la funzione delle regole nella vita sociale; a far comprendere loro come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche nella consapevolezza che valori, quali ad esempio, la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza vanno perseguiti e protetti ponendosi in contrasto contro ogni forma e fenomeno di illegalità.

Educare alla legalità, nella scuola, significa:

- Promuovere (attraverso la conoscenza della normativa dell'Unione Europea sia la conoscenza della nostra Costituzione) la consapevolezza che esistono dei principi, dei diritti e dei doveri contenuti in una normativa sia statale ma anche sovranazionale che ci permette di sentirci cittadini italiani ma anche "cittadini europei) e che possiamo convivere tra di noi pacificamente rispettandoci a vicenda.
- Promuovere, allo stesso tempo, grazie allo studio della normativa, la consapevolezza di essere in prima persona responsabili del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati sia ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri della società a cui appartengono.
- Aiutare i nostri studenti a saper scegliere, con cognizione di causa, ciò che è giusto e corretto e a saper prendere le distanze da ciò che, invece, si ritiene ingiusto e scorretto senza il timore del giudizio altrui.
- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità degli studenti affinché diventino persone autonome, responsabili e capaci di difendere i propri diritti e quelli altrui.
- Far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica fornendo loro gli strumenti per poter discernere e discriminare, in modo critico, varie forme di comportamento, arginandone quelle negative e lesive. Tali comportamenti devono essere diretti anche alla formazione di "cittadini globali" ovvero capaci di conoscere, cogliere i vari fattori sociali, culturali e storici del contesto di appartenenza, condividendo i propri saperi con culture diverse e rispettandone le radici di provenienza in uno scambio continuo di diversi saperi che li accomunano e li arricchiscono in quanto "cittadini del mondo".
- Far maturare nei ragazzi il senso di rispetto verso l'altro sesso e verso chi si trova in situazione di disagio o difficoltà, cercando di comprendere che abbiamo tutti pari dignità.

- Promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello delle generazioni future, attraverso anche l'educazione stradale, l'educazione digitale e l'educazione ambientale, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri al fine di limitare i disagi e le problematiche derivanti dall'uso scorretto di strumenti tecnologici, al fine di non mettere in pericolo la vita degli altri, rispettando le norme sulla circolazione stradale e al fine di lasciare a chi verrà dopo di noi un mondo sano e pulito.
- Promuovere la consapevolezza che le associazioni mafiose rappresentano un enorme danno per la nostra società e che bisogna in ogni modo limitare il loro dilagare perché ciò significa far diffondere una cultura dell'illegalità, dell'ingiustizia sociale e della omertà

FINALITA' E OBIETTIVI

(Indicare le finalità, descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui;
- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;
- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;
- Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;
- Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dei principi attinenti la legalità;
- Far acquisire la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità;
- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;
- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;
- Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare sé stessi e la collettività; in particolare, rendere gli studenti consapevoli di quali incidenze negative abbiano nella nostra società le associazioni di stampo mafioso che contribuiscono al diffondersi di una cultura basata sulla illegalità nei vari settori della vita sociale.
- Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato;
- Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione e direzionarli verso comportamenti diretti anche al rispetto di genere senza discriminare e danneggiare le persone dell'altro sesso;
- Educare gli studenti anche al rispetto dell'ambiente e della natura, in quanto l'inquinamento, la gestione scorretta dei rifiuti e altre problematiche ambientali stanno piano piano danneggiando il nostro ambiente e questo ci impedirà di lasciare alle generazioni future la possibilità di vivere in un mondo bello, sano e pulito;
- Far conoscere agli studenti i diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini, in genere per la collettività garantendo un senso di sicurezza e di difesa della collettività.

ELENCO FASI

(Riportare l'elenco delle fasi come da dettagliato nel 210/B. Individuare le attività da svolgere in un anno finanziario da quelle da svolgere in un altro)

Fasi del progetto:

1. Progettazione del docente e Approvazione.
2. Progettazione degli interventi nell'Istituto scolastico.
3. Attuazione degli interventi da parte del docente Referente e dei docenti di diritto componenti della commissione del progetto; eventuale attuazione da parte di referenti delle Forze dell'Ordine e di esperti esterni,
4. Feedback e Questionario.

RISORSE UMANE

(Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario)

Il docente Referente: Prof. Claudia Capone e la Prof.ssa Lentini durante le ore di potenziamento (progetto, organizzazione e pianificazione degli interventi);

La docente di diritto Prof.ssa Claudia Capone, durante le ore di potenziamento, la docente Prof.ssa Filippa Lentini (durante le attività in classe);

I docenti della commissione: i docenti di storia ed italiano di tutte le classi del Tecnico e Professionale, i docenti di VP, VAP e GAT delle 3[^], 4[^] e 5[^] (collaborazione nelle riunioni della commissione);

Il prof. di Storia dell'arte che collaborerà soprattutto allo svolgimento dei progetti in merito a "street art e atti vandalici" e al progetto sul "Cyberbullismo.

I Referenti delle Forze dell'Ordine e gli altri enti coinvolti (eventuali interventi nelle classi).

BENI E SERVIZI

(Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario)

Utilizzo delle aule delle classi

Utilizzo dell'aula multifunzionale

Utilizzo di Dropbox

Utilizzo della Lim

Fotocopie delle sentenze e della giurisprudenza

Codice civile e codice penale



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

4

210 C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI CASTIGLIONI" DI LIMBIATE			Data 23/09/2017	Revisione n°	
PIANO DI PROGETTO						
PROGETTO	EDUCARE ALLA LEGALITA'					
ATTIVITÀ/ARGOMENTI	OBIETTIVI SPECIFICI DELLE ATTIVITÀ	CONTENUTI SPECIFICI DELLE ATTIVITÀ	TIPO VERIFICA	MATERIALI PRODOTTI	TOT. ORE PREVISTE E DURATA (inizio e fine dell'attività)	
FASE 1. : Progettazione/Introduzione					SETTEMBRE/OTTOBRE/ NOVEMBRE	
1.1 Stesura di Ipotesi di Progetto	Presentazione Progetto a DS	Ipotesi di ore (costi, tempi)	Interesse per la scuola	Modulo 210 C	SETTEMBRE/OTTOBRE 2 ore settimanali Prof. Claudia Capone	
1.2 Attività introduttiva	Creare interesse	Introduzione del Progetto Circolare informativa	Numeri dei classi interessate	Presentazione in collegio docenti	Settembre/Ottobre 4 ore Claudia Capone (con la collaborazione della Commissione)	
1.3 Pianificazione del Progetto	Pianificazione degli interventi	Discussione e Confronto sul Piano di Progetto steso dal referente (Claudia Capone)	Livello di interesse studenti	Confronto / Progettazione	SETTEMBRE/OTTOBRE 2 ore Claudia Capone 2 ore Filippa Lentini (con la collaborazione con gli altri docenti della Commissione)	
1.4 Approvazione del Progetto	Approvazione del Progetto da parte del DS, del Collegio, dei Consigli di Classe	Presentazione del Progetto	Praticabilità del progetto e approvazione DS	Discussione, verbali di collegio docenti e consigli di classe	OTTOBRE/NOVEMBRE 2 ore Claudia Capone	
FASE 2: Pianificazione degli interventi.					OTTOBRE/NOVEMBRE	
	Pianificazione degli interventi da parte dei Docenti interni nelle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto ed eventuali interventi da parte dei referenti delle Forze dell'Ordine e di esperti esterni	Classi prime: Street art e atti vandalici Cyberbullismo Classi seconde: Violenze di genere	Attività di brainstorming del Docente con la classe Attività del docente E brainstorming con la classe	Presentazione con powerpoint o altri programmi digitali	Prof. Claudia Capone 4 ore Prof. Davide Maggi 2 ore 1 Ora Prof.ssa Capone 1 Ora Prf.ssa Lentini	

		<p>Tossicodipendenze</p> <p>Classi terze Unione Europea: funzionamento, normativa, paragone tra Sanità italiana e Sanità di altri paesi UE</p> <p>Unione Europea, trattazione di alcuni casi pratici: es. gestione dei rifiuti ecc.</p> <p>Classi quarte professionale</p> <p>Ecoreati e gestione dei rifiuti</p> <p>Classi quarte tecnico</p> <p>Procedura certificazione marchi</p> <p>Classi quinte</p> <p>L'Unione Europea</p> <p>Le Mafie</p> <p>Il Lavoro</p> <p>I reati ambientali, la gestione dei rifiuti, il patrimonio agroalimentare</p>			<p>1 ora Docenti di chimica 2 ore docente di diritto 2 ore collaborazione con cooperativa esterna che si occupa di recupero dei tossicodipendenti</p>
<p>FASE 3: Attuazione degli interventi da parte dei docenti di diritto, delle Forze dell'Ordine e di eventuali esperti esterni</p>	<p>Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui; Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri; Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza; Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione; Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle</p>	<p>Presentazione dell'intervento a cura dei Docenti interni nelle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte dell'Istituto.</p>	<p>Attività di brainstorming del Docente con la classe</p>	<p>Presentazione con powerpoint o altri programmi digitali</p>	<p>NOVEMBRE/DICEMBRE GENNAIO/MAGGIO</p> <p>Prof. Claudia Capone Ore di potenziamento</p> <p>Prof.ssa Filippa Lentini Ore di potenziamento</p>

norme e dai principi attinenti la legalità; Far acquisire la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità; Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri; Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme; Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio; Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica; Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare se stessi e la collettività; Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato; Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione; Far conoscere agli studenti i diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini, in genere per la collettività, per garantirne il senso di sicurezza e di difesa personale.

FASE 4: Questionario e Feedback					MAGGIO/ LUGLIO
4.1 Valutazione del progetto	Somministrazione di una scheda di gradimento alle classi coinvolte	Riflessione sul lavoro svolto	Analisi e Riflessioni	Colloquio con il DS	2 ore Claudia Capone e Flippa Lentini (maggio)
4.2 Feedback e validazione	Riflessioni e valutazione progetto (feedback)	Analisi dei risultati e discussione con il DS	Verifica del raggiungimento degli obiettivi	Confronto/ Validazione della progettazione	2 ore Claudia Capone 2 ore Filippa Lentini (settembre)



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

210 C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “ LUIGI CASTIGLIONI” DI LIMBIATE	Data 23/09/2017	Revisione n°	
-------	--	--------------------	-----------------------	--

PIANO DI PROGETTO

PROGETTO	
----------	--

INDICATORI/DESCRIPTORI DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO/PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Inserire gli indicatori di validazione del progetto.

VALIDAZIONE

OSSERVAZIONI E GIUDIZIO COMPLESSIVO SUI RISULTATI RAGGIUNTI



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

210 C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " LUIGI CASTIGLIONI" DI LIMBIATE	Data 23/09/2017	Revisione n°	
PIANO DI PROGETTO				
PROGETTO				

MODIFICHE AL PROGETTO				
PROGETTO				
CAUSA MODIFICA				
1.				4.
2.				5.
3.				6.
IMPLICAZIONI DELLA MODIFICA <ul style="list-style-type: none"> • DEFINIZIONE FASI <input type="checkbox"/> • ATTIVITÀ <input type="checkbox"/> • OBIETTIVI <input type="checkbox"/> • CONTENUTI <input type="checkbox"/> • VERIFICHE PIANIFICATE <input type="checkbox"/> • TEMPI PIANIFICATI <input type="checkbox"/> 	MOTIVAZIONI RIFIUTO MODIFICA <ul style="list-style-type: none"> • COSTI ELEVATI <input type="checkbox"/> • CAUSA MODIFICA NON VALIDA <input type="checkbox"/> • POCO FUNZIONALE <input type="checkbox"/> • NON APPLICABILE <input type="checkbox"/> 	<input type="checkbox"/> MODIFICA ACCETTATA <input type="checkbox"/> MODIFICA NON ACCETTATA DECISIONE DEL:		
NOTE				



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

210 C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " LUIGI CASTIGLIONI" DI LIMBIATE	Data 23/09/2017	Revisione n°	
PIANO DI PROGETTO				
PROGETTO	EDUCARE ALLA LEGALITA'			
Risorse umane <i>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti</i>			Parte riservata all'ufficio di segreteria <i>Indicare le somme necessarie al pagamento delle persone</i>	
Docenti interni CAPONE	Ore di POTENZIAMENTO		Euro	
Docenti esterni	N° ore		Euro	
Collaboratori (esperti) Eventuali Interventi da parte dei referenti delle Forze dell'Ordine e di esperti esterni.	N° ore 4 Prog 40 ore Lez. Front.		Euro	
Non docenti (ATA)	N° ore Aggiuntive: Intensificazione:		Euro	
	N° ore		Euro	



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

11

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

210 C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " LUIGI CASTIGLIONI" DI LIMBIATE		Data 23/09/2017	Revisione n°	
PIANO DI PROGETTO					
PROGETTO					
Beni necessari			Parte riservata all'ufficio di segreteria <i>Indicare le somme necessarie</i>		
Materiali di consumi	Produzione di Schemi o Mappe concettuali da presentare		Euro		
Altre spese da effettuare <i>Indicare le spese generali che si rendono necessarie (p.e. missioni)</i>			Euro		
Provenienza delle risorse finanziarie <i>Indicare da quali contributi di Enti/ Privati/ Stato/Dotazione autonoma della scuola, provengono le somme da impiegare</i>			Euro		
Allocazione delle risorse finanziarie <i>Indicare su quale indirizzo saranno prioritariamente impiegate le risorse finanziarie</i>					
Firma del Docente responsabile del progetto: Claudia Capone	Visto: il Dirigente scolastico		visto: il Direttore amministrativo (solo per i progetti)		
Edizione N° 2	Data edizione 11/09/2017	Redatto Quality Assurance	Controllato Team di Lavoro	Approvato Dirigente Scolastico	